

Al Comune di Barrafranca
protocollo@pec.comune.barrafranca.en.it
c.a.
Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
Dott. Michelangelo Lo Monaco

e p.c. Commissione Straordinaria
Dott. Leonardo La Vigna
Dott.ssa Maria Salerno
Dott. Carmelo La Paglia

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 del Comune di Barrafranca - PROPOSTE E/O OSSERVAZIONI.

PREMESSA

In una logica (e anche nella necessità e perché no, nel desiderio) di avere un'Amministrazione orientata verso un concetto di governo del territorio di tipo aperto, un'Amministrazioni aperta e trasparente nei confronti dei cittadini e al servizio dei cittadini.

Nello spirito di instaurare un "dialogo cooperativo" (così come auspicato, nello specifico, dalla circolare FOIA 2/2017 e suggerito dalle linee guida dell'ANAC) e una "fattiva collaborazione" tra l'Amministrazione e i cittadini.

Nell'ottica di quelli che sono i criteri applicativi del "decreto trasparenza" attraverso il quale l'ordinamento italiano ha riconosciuto la libertà di accedere alle informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni come diritto fondamentale (in conformità all'art.10 CEDU), e che l'accesso generalizzato mira a rafforzare il carattere democratico dell'ordinamento, promuovendo un dibattito pubblico informato e un controllo diffuso sull'azione amministrativa (art. 5 comma 2, del decreto trasparenza).

Al fine di partecipare all'attività della pubblica amministrazione per promuovere e valorizzare la cultura della "trasparenza" e dare un contributo propositivo a chi ha il compito di elaborare e approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 del Comune di Barrafranca,

il sottoscritto Ing. PAPALIA SALVATORE - visto l'avviso pubblico di consultazione per l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2022/2024 del Comune di Barrafranca pubblicato sul sito istituzionale del Comune, - nella propria qualità di soggetto portatore di interesse collettivo - FORMULA le proprie osservazioni e proposte come di seguito rappresentate.

CONSULTAZIONI

Nel formulare talune osservazioni e proposte, sono stati consultati:

- l'ultimo PTPCT triennio 2021 – 2023 del Comune (che in pratica è il PTPCT triennio 2020 – 2022) con i suoi allegati;
- gli ultimi aggiornamenti del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) per il triennio 2019-2021, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13-11-2019;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 97 del 2016) << riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni >>;
- la circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione << attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA) >>
- la circolare RTD n. 3/2018 del Ministro della pubblica amministrazione << responsabile per la transizione digitale - art. 17 d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 codice dell'amministrazione digitale (CAD) >>
- la circolare n. 1/2019 del Ministro della pubblica amministrazione << attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato >>;

- la deliberazione ANAC 1309 del 28-12-2016 << linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 >>
- la deliberazione ANAC 1310 del 28-12-2016 << prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016 >>.

OSSERVAZIONI

O1. L'Avviso per la consultazione di cui all'oggetto, e l'allegato modulo, menzionano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) trascurando l'inserimento delle parole ("*e per la trasparenza*") ed è firmato in calce dal Segretario generale del Comune in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, omettendo anche qui le parole (*e della trasparenza*).

La Determinazione della Commissione Straordinaria N. 15 del 17-12-2021 << Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della Legge 06/11/2012 n. 190 e del D.lgs. 24/03/2013 n. 33 >> riporta invece, nella sua interezza, anche le parole (*e della trasparenza*).

Anche se - secondo quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 - il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, costituisce di norma una sezione del PTPC - a mio avviso, anche se può sembrare una banalità, è fondamentale inserire sempre la parola "trasparenza" se si vuole portare avanti il concetto e la cultura di tale disciplina. S'incominci, appunto, dal linguaggio. Infatti, in generale, si nota che la maggior parte delle persone, specialmente i non addetti ai lavori, percepisce il concetto di corruzione nella pubblica amministrazione ma non quello di trasparenza, specie quando questa parola è occultata anche se non volontariamente.

O2. Sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono pubblicati i seguenti PTPCT degli ultimi tre anni:

- PTPCT triennio 2019 – 2021 approvato con deliberazione della G.C. N. 13 del 30-01-2019;
- PTPCT triennio 2020 – 2022 approvato con deliberazione della G.C. N. 01 del 3-02-2020;
- PTPCT triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione della G.C. N. 41 del 31-03-2021 (si tratta di una proroga delle misure contenute nel PTPCT 2020 – 2022) con i seguenti allegati:
 - scheda per la predisposizione della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza compilata dal RPCT relativamente all'attuazione del PTPCT 2020 (formato excel);
 - allegato B - Schema obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. N. 33/2013 per come modificato e integrato dal D.lgs. N. 97/2016;
 - il PTPCT 2020-2022;
 - verbale di deliberazione n. 41 del 31-03-2021 della Giunta Comunale avente ad oggetto: << *piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023-proroga misure del PTPCT2020/2022* >>.

Dalla lettura di questi piani si nota che il PTPCT triennio 2021-2023 è, in pratica, il PTPCT triennio 2020-2022. Infatti, la G.C. ha ritenuto prorogare, per l'anno 2021, le misure previste nel PTPCT 2020/2022 (vedasi Verbale di deliberazione n. 41 del 31-03-2021). **Quindi per tutto il 2021 è stato adottato il piano dell'anno precedente.**

Di conseguenza, non avendo elaborato nessun piano per tutto l'intero anno 2021, non si è tenuto conto dell'aggiornamento del PNA 2019-2021, approvato con delibera ANAC 13/11/2019, n. 1064, a seguito dell'intervento del Consiglio di ANAC nella seduta del 21 luglio 2021. Con tale aggiornamento l'ANAC si è limitata a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto all'originaria approvazione del piano triennale. Le stesse sono riportate in apposite tabelle aggiornate alla data del 16 luglio 2021.

Si sa che, per espressa previsione di legge, i PTPCT devono essere redatti da ogni Amministrazione (entro il 31 gennaio di ogni anno) **secondo le indicazioni contenute nel PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) e, chiaramente, nei suoi aggiornamenti.**

Il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre l'ANAC fa presente che le indicazioni del PNA sono da intendersi in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Si ritiene fondamentale, nella redazione del Piano, consultare le tabelle sopra menzionate.

O3. Nella Scheda Relazione del RPCT 2020, al punto 4.D, si evince che non sono pervenute richieste di accesso civico generalizzato.

Non essendo stato istituito **“il Registro degli Accessi”** non è possibile consultare l'elenco delle richieste con l'oggetto, la data e il relativo esito. Infatti, la sezione "Amministrazione trasparente" – "Altri contenuti" – "Accesso civico" (dove dovrebbe essere pubblicato il registro), non contiene nessun documento.

A tal proposito si fa osservare che il sottoscritto in data 29-10-2019 (prot. gen. n. 15135) e in data 23-12-2019 (prot. gen. n. 18389) ha presentato, rispettivamente, una richiesta di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5 c. 2 del cosiddetto "decreto trasparenza" (d.lgs. N. 33/2013 e ss. mm. ii.), e una richiesta di riesame ai sensi dell'art. 5 c. 7 dello stesso decreto. Sui riscontri e sugli esiti di talune richieste e sulla mancata conclusione del procedimento di accesso, informerò, in seguito, con apposita nota, il RPCT.

PROPOSTE

Le seguenti proposte riguardano esclusivamente la sezione "TRASPARENZA".

P1. Costituzione di un ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste a capo del RPCT dotato di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie sia in termini qualitativi che quantitativi.

P2. Indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In altre parole sarebbe utile inserire nel PTPCT uno schema in cui, per ciascun obbligo, siano espressamente indicati i nominativi dei soggetti e gli uffici responsabili (vedasi punto 2 Delibera ANAC 1310 del 28/12/2016).

P3. Inserimento nel PTPCT o pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, **dei report che i responsabili dei settori** trasmettono annualmente (entro il mese di ottobre) al RPCT. Art. 9 lettera b) punto 4 del PTPCT 2020-2022).

P4. Inserimento nel PTPCT o pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, **degli atti dell'OIV** o organismo con funzioni analoghe (Nucleo di Valutazione) inerenti alla materia della prevenzione della corruzione e trasparenza, poiché organo che utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati (art. 44 D.lgs. 33/2013).

In particolare la pubblicazione - nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione di primo livello controlli e rilievi sull'amministrazione - **dell'attestazione da parte dell'OIV**, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 294/2021, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi.

P5. Erogazione di apposita formazione, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, a tutti i dipendenti (con verifica della partecipazione di tutti, soprattutto, dei soggetti destinatari del piano che sono chiamati a dare l'attuazione).

P6. Indizione della "Giornata della Trasparenza" così come prevista dall'art. 10, comma 6, del D.lgs. 33/2013 dove l'Amministrazione presenta il PTPCT adottato e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del D.lgs. n. 150 del 2009 a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (i cosiddetti *stakeholder*).

Come si sa, le giornate della trasparenza offrono una valida opportunità per sviluppare e condividere, sia all'interno e sia all'esterno dell'Amministrazione, la cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità, come introdotte dal D.lgs. n. 150/2009 e dal D.lgs. n. 33/2013.

P7. Istituzione del "Registro degli accessi" così come indicato anche nelle Linee guida A.N.AC. (N. 1309/2016).

Il registro va tenuto aggiornato con cadenza, preferibilmente, semestrale e deve contenere i dati utili a gestire in modo efficiente le richieste di accesso ricevute, agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e monitorare l'attuazione della disciplina in materia.

A tal proposito si ricorda che con la deliberazione della G.C. n. 152 del 11/12/2019) è stato approvato - come proposta per il Consiglio Comunale – *il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati, informazioni*

e documenti amministrativi, con allegato il registro degli accessi.

In tale registro mancano diversi dati rilevanti come quelli contenuti al punto 4 dell'allegato 3 della circolare 2/2017.

P8. Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso

Le linee guida ANAC (Delibera 1309 punto 3.1) suggeriscono una disciplina che potrebbe prevedere:

- 1) una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale;
- 2) una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico ("semplice") connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;
- 3) una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato. Tale sezione dovrebbe disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato. Si tratterebbe, quindi, di:
 - a) provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
 - b) provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.

P9. Utilizzazione dei sistemi di protocollo informatico e dei flussi documentali per la gestione degli accessi (con la realizzazione del registro degli accessi), così come suggerito dalla circolare n. 1/2019 e dalla circolare 2/2017.

Decisivo, per promuovere un'adeguata valorizzazione di questi strumenti nell'attuazione del FOIA è il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Infatti, le indicazioni attinenti agli strumenti tecnologici di supporto, di cui al § 8 della circolare 1/2019, sono da intendersi quali direttive nei confronti dei Responsabili per la transizione digitale.

P10. Inserimento nel PTPCT del nominativo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD), e della relativa Deliberazione di G.C. di nomina, così come previsto dall'art. 17 del CAD e dalla circolare n.3/2018 del Ministro per la pubblica amministrazione.

P11. Predisposizione di un opportuno modulo per la richiesta di accesso civico (già compilato e pronto per l'invio) prevedendo il set minimo di informazioni indicati nell'allegato 1 alla Circolare N.2 del 30-05-2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

P12. Predisposizione di un opportuno modulo di riesame (già compilato e pronto per l'invio) o soluzioni digitali equivalenti con gli elementi indicati nell'allegato 2 alla Circolare N.2 del 30-05-2017.

P13. Approvazione del Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dal Comune di Barrafranca (suggerito nelle suddette Linee guida dell'A.N.AC. (delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016).

Come già detto, che con la deliberazione della G.C. n. 152 del 11/12/2019, è stato approvato - come proposta per il Consiglio Comunale – *il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati, informazioni e documenti amministrativi con allegato il registro degli accessi*. **Il C.C. non si è mai espresso su tale proposta.**

Se si vuole riprendere e approvare questo regolamento, si consiglia di rivedere nel dettaglio alcune parti perché sembrano confuse. In particolare, a mio avviso, occorrerebbe fare chiarezza su:

- **(rif.to art. 6 reg.)** chi sono *"i Responsabili delle articolazioni organizzative per quanto di rispettiva competenza"* ai quali è demandata l'attuazione del diritto di accesso;
- **(rif.to art. 7 reg.)** chi è *"il Responsabile di settore"* che deve valutare il rango del diritto...;
- **(rif.to art. 8 reg.)** chi è *"il Responsabile del procedimento di accesso"* definito come *il responsabile del settore competente a formare l'atto o a detenerlo stabilmente*.

Se si vuole ottenere una **trasparente tracciabilità di responsabilità**, sarebbe meglio specificare se queste tre figure coincidono in un solo soggetto, e se questo solo soggetto è configurabile, ad esempio, nei Capi Settori.

Potrei citare ancora altri riferimenti del regolamento che presentano delle opacità, ma la lista si allungherebbe e non mi pare il caso di continuare. Comunque se il RPCT è interessato, sono disponibile, sempre nello spirito di una collaborazione fattiva, a mostrargli i miei appunti che contengono anche una bozza del registro degli accessi con i dati rilevanti contenuti al punto 4 dell'allegato 3 della circolare 2/2017 che avevo elaborato a suo tempo.

P14. Individuazione di appositi obiettivi dirigenziali legati all'attuazione del decreto trasparenza.

Così come indicato al punto 3 lettera i) << *Promozione di maggiori livelli di trasparenza* >> della circolare 1/2019, l'art. 10 comma 3 del Decreto Trasparenza stabilisce che *“la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*, sottolineando così come **l'attuazione del “decreto trasparenza” dovrebbe essere inserito tra gli indicatori di risultato nella valutazione della performance dei dirigenti e responsabili.**

Quindi, ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, viene auspicata l'introduzione di appositi obiettivi legati all'attuazione del decreto trasparenza.

A tal proposito mi piace citare quando riportato nella **relazione del Procuratore Regionale della Corte dei Conti Gianluca Albo per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020**: << *altro punto critico è costituito dalla violazione del sistema premiale e delle performances ancora oggi in Sicilia spesso incurante degli obblighi di predeterminazione e specificità degli obiettivi a cui ricondurre le indennità di risultato erogabili solo e nella misura in cui l'obiettivo sia stato realmente raggiunto. Le fattispecie di mala gestio per riconoscimento ed erogazione di indennità “a pioggia” è risultato così diffuso da richiedere un intervento della Guardia di Finanza e delle altre Forze di Polizia su tutto il territorio regionale. La violazione delle regole del sistema premiale per dirigenti e dipendenti perfeziona una fattispecie di danno all'Erario per esborso ingiustificato nonché, in presenza di alcune circostanze, i delitti di peculato o abuso di ufficio* >>.

P15. Inserimento nel PTPCT dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari – UPD con indicazione dei componenti e del responsabile (che svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e svolge la propria attività connessa all'attuazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013 e del codice integrativo di comportamento approvato dall'ente).

Firmato (digitale)
(Ing. Salvatore Papalia)

Si allega copia del documento d'identità in corso di validità.

POSCRITTO

Adesso vi chiedo di concedermi una divagazione, un piccolo spazio di dialogo rappresentato nei poscritti seguenti. D'altronde a noi cittadini restano essenzialmente solo due strumenti di partecipazione democratica alle attività della pubblica amministrazione e ai loro processi decisionali:

- **il voto**: ma come scrive il Prof. Emilio Gentile nel suo libro << *in democrazia il popolo è sempre sovrano. Falso!* >>, *“...si va verso una democrazia recitativa (e non più rappresentativa) dove il cittadino è stato relegato al semplice ruolo di comparsa occasionale che entra sul palco solo per la scena delle elezioni, mentre per il resto del tempo assiste allo spettacolo come pubblico...”*;
- **il decreto trasparenza**: che ha lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art.1 co.1)...a promuovere la partecipazione a un dibattito pubblico informato e un controllo diffuso sull'azione amministrativa (art. 5 co.2). Purtroppo questo decreto nessuno lo conosce.

Ecco perché la presente rappresenta un'occasione, forse unica, di dialogo con la pubblica amministrazione. Poiché, così come concordano molti studiosi, in un momento in cui i cittadini hanno perso la fiducia nelle istituzioni, essa - la fiducia - va ri-costruita con il dialogo e la comunicazione.

P.S.1

Penso che sarò l'unico cittadino che avrà partecipato al presente avviso di consultazione. Questo a dimostrazione del fatto che il tema della trasparenza in questa comunità è un “tabù sociale”. Manca la cultura della trasparenza in tutti i cittadini e a tutti i livelli. E quando dico “tutti” intendo tutte le fasce sociali, le associazioni, i circoli, le persone dotte, incolte e soprattutto i politici che hanno rappresentato i cittadini nei vari consigli comunali e nelle varie amministrazioni che si sono succedute, soprattutto, da quando è nata la disciplina cosiddetta “FOIA”. Come si sa, la normativa FOIA (*Freedom of Information Act*), introdotta con il d.lgs. 97/ del 2016, è parte integrante del processo di riforma della pubblica amministrazione e mira ad accrescere la fruibilità delle informazioni, **a valorizzare il dialogo con i cittadini e a promuovere maggiori livelli di trasparenza.**

Io personalmente non ho mai partecipato a questi avvisi perché ho sempre pensato che avrei trovato un muro di gomma e anche perché, come dice un vecchio detto, << *na nuci 'nta 'nu saccu no' scrusci* >> (una noce in un sacco non fa rumore). Ovvero una voce isolata non trova ascolto e, realisticamente, da soli non si possono conseguire i risultati che necessariamente si possono ottenere operando insieme con gli altri. Magari mi sarò sbagliato, ma quando ad esempio mi sono avvalso del diritto dell'accesso civico generalizzato per chiedere la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di alcuni documenti e dati (come accennato prima), ho ricevuto un feedback negativo.

Quest'anno però è diverso: ho deciso di partecipare a questa consultazione pubblica anche perché, in questo momento, il Comune è gestito da tecnici che, per il mestiere che svolgono, sicuramente conoscono bene la disciplina della trasparenza e che questa – come scritto nel secondo periodo del comma 2 dell'art.1 del decreto trasparenza - *“è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*. Ecco perché è importante indire la giornata della trasparenza.

P.S.2 (rivolto ai Commissari)

Penso che non avete studiato la storia dell'urbanistica (immagino che i vostri studi siano stati prevalentemente giuridici), ma sicuramente avete visitato la città di Parigi e ammirato le sue bellezze. Ebbene, Parigi deve il suo splendore a un Prefetto, il Prefetto Haussmann nominato nel 1853 da Napoleone III per porre rimedio, principalmente, alla precarietà delle condizioni igienico-sanitarie e alla pericolosità sociale di alcune zone della città di Parigi.

Con un po' di fantasia, si può immaginare – scherzosamente – e con le opportune proporzioni e considerazioni, una certa analogia tra la situazione di Parigi del 1850 e quella di Barrafranca di adesso.

Infatti, due dei Commissari nominati dal Presidente Mattarella sono Prefetti e i livelli di vivibilità, di qualità della vita di Barrafranca sono molto bassi, come quelli di Parigi di allora.

Sicché quando il Presidente ha affidato ai Commissari la gestione dell'Ente, attribuendo loro le funzioni di C.C. e di G.C., la maggior parte dei cittadini, almeno penso io, ha auspicato (non certo gli stessi esiti che, attraverso i “grands travaux”, e il cosiddetto “sventramento di Parigi” cambiarono il volto della città) **almeno un programma d'interventi** mirati ad aumentare gli standard della vita quotidiana di ogni cittadino. Interventi che prevedano la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della nostra comunità.

Haussmann ci mise 15 anni, il mandato della Commissione è di un anno e mezzo. Ma se 18 mesi possono sembrare pochi, possono comunque essere sufficienti a tracciare le linee guida per una buona amministrazione del futuro e dare un segnale di cambiamento. Un cambiamento che non sia nella logica “gattopardesca” (*bisogna cambiare affinché nulla cambi*) ma nella logica “einsteiniana” (*come si può pretendere che le cose cambino se facciamo sempre le stesse cose. Follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati diversi*).

Ben lungi da me porre critiche inutili, francamente ancora non si nota nessun tipo di cambiamento e si percepiscono, invece, una continuità e un certo lassismo che da parecchio tempo ha contraddistinto la classe politica e la classe dirigente del nostro paese. Tuttavia mi piace pensare che si sia nelle fasi di pianificazione, di programmazione e progettazione per cui, normalmente, gli esiti, i risultati li dovremmo vedere nelle fasi successive che sono quelle dell'esecuzione e quindi dell'utilizzazione e fruizione. Speriamo che queste fasi arrivino quanto prima e che si possano concretizzare nel 2022.

P.S.3

Forse mi sono dilungato troppo e forse avete già abbandonato da un pezzo la lettura, comunque spero che non abbiate cestinato la presente. Anzi sarebbe opportuno - e questa è un'altra proposta - che questa lettera, assieme ad altre eventualmente pervenute, fossero tutte pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente assieme al PTPCT 2022-2024. Così potrei, finalmente, costatare se nel sacco si è aggiunta qualche altra noce e di non avere trovato un muro di gomma come interlocutore.

Buon lavoro.